

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER L'ACCOGLIENZA, LA TUTELA E L'INTEGRAZIONE DI RICHIEDENTI E RIFUGIATI – TRIENNIO 2018/2020.

Art. 1 - DEFINIZIONI DI RIFERIMENTO

- a) per “Ente”, il Comune di Porto San Giorgio quale stazione appaltante che procede all'aggiudicazione del servizio oggetto del presente contratto;
- b) per appalto, il contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra l'Ente e un operatore economico prestatore di servizi, avente per oggetto la prestazione del servizio oggetto del presente contratto;
- c) per “Ditta Aggiudicataria”, l'operatore prescelto dall'Ente, cui la stessa affida l'esecuzione dell'appalto secondo le modalità definite nel presente contratto;
- d) per contratto, l'atto negoziale con cui verranno ad essere formalizzati i rapporti tra l'Ente e l'operatore economico prescelto come appaltatore;
- e) per “Nuovo Codice dei contratti pubblici” o “Codice”, il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- f) per “specifiche tecniche”, le specifiche contenute in un documento, che definiscono le caratteristiche richieste del servizio.

Art. 2 - OGGETTO – QUADRO DI RIFERIMENTO – NORMATIVA APPLICABILE

Il Comune di Porto San Giorgio si occupa strutturalmente delle problematiche relative all'accoglienza e all'inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati, e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria, proponendosi come Ente Locale Titolare del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), a seguito delle disposizioni di cui alla Legge 30.07.2002 n. 189.

L'obiettivo principale del sistema SPRAR è l'accoglienza integrata rivolta ai richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria. Per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto, alloggio, vestiario) insieme ai servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale quali: l'assistenza sanitaria e psicologica, l'orientamento/accompagnamento sul territorio, la consulenza legale, i servizi di interpretariato e mediazione culturale, i percorsi individuali di inserimento lavorativo, l'insegnamento della lingua italiana, l'integrazione abitativa, le attività di socializzazione, con attenzione particolare alle categorie vulnerabili.

Il Comune di Porto San Giorgio è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha pubblicato – G.U. 200 del 27/08/2016 – il Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 che approva le nuove modalità di accesso al Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi dell'Asilo (FNPSA), nonché le linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

Il Comune di Porto San Giorgio, che rientra già nella Rete SPRAR, con servizi attivi per adulti (DM 07/08/2015 - ordinari e DM 20/12/2016 – disagio mentale) ha presentato la domanda di prosecuzione delle attività in essere, per quanto riguarda il Progetto “Sconfinamenti” categoria ordinari, secondo quanto stabilito al Capo II delle Linee Guida per la presentazione delle domande di accesso al fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo del Decreto medesimo.

Per la prosecuzione nel triennio 2018/2020 i posti del progetto SPRAR adulti già attivati dal Comune di Porto San Giorgio risultano n.20 – categoria ordinari.

Si precisa che l'efficacia del presente procedimento e la sottoscrizione del contratto, ad aggiudicazione avvenuta, è subordinata all'accettazione o meno del progetto da parte del Ministero dell'Interno o all'eventuale rimodulazione del budget assegnato allo stesso.

Gli obiettivi per gli interventi da attuare sono riportati nelle Linee guida approvate col medesimo DM 10 agosto 2016, che viene di seguito riassunto :

- mediazione linguistico-culturale
- accoglienza materiale
- orientamento e accesso ai servizi del territorio
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori
- formazione e riqualificazione professionale
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- orientamento e accompagnamento legale
- tutela psico-socio-sanitaria.

ed inoltre:

- aggiornamento e gestione della banca dati
- equipe multidisciplinare
- strutture di accoglienza
- tempi, proroghe e revoca dell'accoglienza
- trasferimenti
- relazioni, schede di monitoraggio e presentazione di rendiconti finanziari
- modalità di raccolta, archiviazione e gestione dati

Per le modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i titolari di protezione internazionale o umanitaria si rinvia al «Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale», di seguito denominato «Manuale SPRAR» e al «Manuale unico di rendicontazione SPRAR» (a cura dal Servizio centrale, disponibili sul sito web: <http://www.sprar.it>).

Art. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO

Il costo complessivo previsto per il progetto, nello stesso ammontare di quello in essere come stabilito dal decreto, è pari a €291.500,00 su base annua, per un totale di €874.500,00 triennale, comprensivo di un cofinanziamento nella misura minima del 5% del costo complessivo del progetto.

Il co-finanziamento obbligatorio può essere apportato sia dall'Ente locale che dall'ente attuatore e può consistere nella valorizzazione di beni, servizi o personale (art. 28 capo IV del DM).

In considerazione del cofinanziamento e dell'onere per il compenso dovuto per il revisore dei conti, il valore complessivo della gara su base annua è pari ad €271.500,00 e conseguentemente su base triennale è pari ad €814.500,00;

Inoltre si sottolinea che è necessario allocare risorse pari almeno al 7% del costo complessivo del progetto nella voce I (spese per l'integrazione) del piano finanziario preventivo (PFP) . Tale percentuale non potrà comprendere l'eventuale co-finanziamento (art. 14 comma 3b).

Non è prevista la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (DUVRI), non prevedendo che i servizi vengano svolti alla presenza di personale dipendente dell'Ente. Qualora, nel corso dello svolgimento dei servizi, si ravveda la necessità di modificare le modalità di svolgimento in modo da far evidenziare rischi da interferenza, questi saranno opportunamente trattati nei modi di legge.

Art. 4 - PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

L'obiettivo principale del sistema SPRAR è l'accoglienza integrata rivolta ai richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria. Per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto, alloggio, vestiario) insieme ai servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale quali: l'assistenza sanitaria e psicologica, l'orientamento/accompagnamento sul territorio, la consulenza legale, i servizi di interpretariato e mediazione culturale, i percorsi individuali di inserimento lavorativo, l'insegnamento della lingua italiana, l'integrazione abitativa, le attività di socializzazione, con attenzione particolare alle categorie vulnerabili. Gli operatori dovranno accompagnare e supportare i soggetti facenti parte del progetto, nel percorso di graduale autonomia.

Art. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione dovranno essere dislocati prevalentemente all'interno del territorio del Comune di Porto San Giorgio e in via residuale nel territorio provinciale, mentre le strutture di accoglienza dovranno obbligatoriamente situarsi all'interno del territorio del Comune di Porto San Giorgio.

Art. 6 - DURATA

La gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati, nel quadro del Sistema SPRAR, ha una durata indicativa dal 01/01/2018 sino al 31/12/2020 con possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo e di budget. Alla scadenza, il Comune si riserva la facoltà di una proroga tecnica nelle more dell'indizione di una nuova gara per un periodo non superiore a 180 giorni.

Art. 7 - ONERI DITTA AGGIUDICATARIA

- a) Assicurare, con spesa a suo completo carico, la fornitura di materiale di consumo per l'igiene e la cura degli utenti e per la pulizia dei locali e delle attrezzature affidate in uso;
- b) Garantire la fornitura della biancheria necessaria (teli bagno, spugne, lenzuola, copriletti, ecc.), provvedendo alla sostituzione e/o reintegrazione in caso di necessità;
- c) Fornire tutto il materiale didattico necessario allo svolgimento delle attività programmate;
- d) Garantire il rispetto delle norme igienico-sanitari e previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle competenti autorità;
- e) Provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione degli interventi migliorativi formulati in sede di gara; ogni miglioria e attrezzatura proposta e acquisita, resterà di proprietà dell'A.C.;
- f) Organizzare il servizio di preparazione e somministrazione pasti;
- g) Fornire qualsiasi presidio, strumento, ecc. idoneo a garantire la permanenza e la vita ordinaria delle persone nella struttura (piatti, bicchieri, stoviglie, ecc.);
- h) Gestire tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla realizzazione del progetto con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - predisposizione di tutti i documenti relativi alle rendicontazioni nei tempi richiesti;
 - gestione di tutti gli aspetti amministrativi relativi alla gestione del servizio e alla realizzazione del progetto;

- i) Trasmettere, almeno 10 giorni prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo degli operatori titolari e dei sostituti;
- l) Far osservare dal proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo dell'appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali.

Prima dell'avvio del servizio la DA deve indicare un recapito organizzativo presso il quale sia attivo un collegamento telefonico ed e-mail in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi. Presso tale recapito presta servizio personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

La Ditta Aggiudicataria individua un responsabile amministrativo per i servizi affidati, che risponda dei rapporti contrattuali con l'AC e che rappresenti la figura costante di riferimento per tutto quanto attiene alla gestione dei servizi in appalto. Detto responsabile amministrativo, il cui costo è compreso nel valore complessivo di aggiudicazione dell'appalto, deve:

- a) Garantire la reperibilità per la fascia oraria dei servizi;
- b) Gestire e organizzare dal punto di vista amministrativo ed organizzativo, l'attività oggetto dei servizi;
- c) Tenere rapporti con il responsabile comunale;
- d) Garantire l'attuazione del progetto tecnico presentato in sede di gara;
- e) Seguire tutte le attività di rendicontazione.

Il servizio dovrà essere garantito mediante l'impiego di personale idoneo ed in possesso di idonei titoli di studio e/o professionali. Nella gestione del servizio l'Aggiudicatario deve garantire la presenza di unità di personale adeguato sotto il profilo della unità e adeguatamente formato e preparato.

Il personale dovrà essere in possesso dei titoli di studio e/o professionali per ogni profilo impiegato. Prima dell'avvio del servizio dovrà essere fornito elenco del personale impiegato con qualifica e curricula relativi.

La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della ditta aggiudicataria, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di adottare i provvedimenti e le cautele al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'appaltatore si impegna a fornire all'Ente, in corrispondenza con l'inizio dell'appalto, le informazioni di seguito indicate, per le quali si impegna contestualmente a segnalare ogni eventuale modifica o integrazione che si verificasse nella durata contrattuale:

- nominativo del responsabile della sicurezza;
- nominativo del rappresentante dei lavoratori;
- requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazione specifica;
- mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia del lavoro da eseguire.
- formazione professionale (documentata) in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nel servizio oggetto dell'appalto;
- mezzi e attrezzature previsti e disponibili per l'esecuzione del lavoro;
- dotazione di dispositivi di protezione individuali;

- numero e presenza media di addetti;
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
- altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ, ASSICURAZIONI E SICUREZZA

L'appaltatore in qualità di titolare, gestore ed esecutore delle attività di cui al presente contratto, gestisce il servizio affidato, in proprio nome, per proprio conto ed a rischio e pericolo, a tutti gli effetti di legge. E'posta a carico dell'appaltatore ogni piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi stessi, liberando a pari titolo il comune di Porto San Giorgio.

L'appaltatore si intende espressamente obbligato a tenere, in ogni caso, sollevato ed indenne la Stazione Appaltante da qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato ai propri dipendenti derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare per fatto doloso o colposo a persone o a cose dall'attività del proprio personale e dagli utenti affidati, in relazione ai servizi oggetto dell'appalto. L'appaltatore è inoltre obbligato a tenere sollevato e indenne il Comune da qualsiasi infortunio, diretto e indiretto, di cui gli utenti dei servizi dovesse essere oggetto.

L'appaltatore risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni, infortuni od altro che dovessero accadere alle persone, siano esse utenti, dipendenti dell'appaltatore o terzi, ed alle cose tutte, durante lo svolgimento o in conseguenza dei servizi espletati, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune di Porto San Giorgio o di compensi da parte dello stesso, fatti salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici. La Ditta appaltatrice esonera espressamente l'Amministrazione e il personale comunale da ogni responsabilità civile e penale e da qualsiasi azione, nessuna esclusa, che eventualmente potesse contro i medesimi essere intentata.

La ditta aggiudicataria è obbligata a stipulare apposite polizze assicurative con primaria/e compagnia/e di assicurazione per i rischi – Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O) ed Infortuni. L'Appaltatore è tenuto a mantenere in vigore e pienamente efficaci le coperture assicurative di cui al presente articolo, per tutta la durata dell'appalto.

Art. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI

Al fine di assicurare lo svolgimento dei servizi nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato Capitolato, la stazione appaltante si riserva:

- di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento alla qualità dei servizi prestati ed alla corretta realizzazione degli interventi;
- di avere contatti e rapporti diretti con gli utenti dei servizi ai fini del monitoraggio e verifica delle attività;
- di richiedere, in qualsiasi momento e per giusta causa, la sostituzione del personale che non presenti i requisiti previsti o non mantenga un comportamento corretto e professionale, indispensabile per la svolgimento delle attività;
- di verificare l'applicazione, nei confronti degli operatori impiegati, delle condizioni contrattuali vigenti, con richiesta dei contratti di lavoro dei singoli operatori.

L'Appaltatore ha l'obbligo di trasmettere al Comune di Porto san Giorgio una relazione descrittivo-valutativa del servizio ogni sei 6 mesi, secondo le modalità richieste dal Servizio Centrale dello SPRAR. In caso di contestazione da parte della Stazione Appaltante, sul corretto svolgimento del servizio, l'Appaltatore potrà presentare le proprie contro-deduzioni sulle quali verrà valutata l'eventuale applicazione di penali.

Al fine di certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione si procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 102 del D. Lgs. 50/2016.

Il Comune effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto aggiudicatario.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune provvede, nell'ambito di durata della successiva eventuale convenzione relativa alla presente selezione, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

Il controllo sull'andamento complessivo dell'appalto è affidato al Dirigente del III Settore del Comune di Porto San Giorgio o suo delegato, che dovrà accertare il pieno rispetto degli obblighi contrattuali.

Art. 10 - OBBLIGHI GENERALI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI CONTRATTI E DI SICUREZZA SUL LAVORO

Le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori costituiscono grave inadempimento alle obbligazioni di contratto e si procederà alla sua risoluzione in danno.

L'Appaltatore è obbligato:

- a rispettare per gli operatori tutte le norme e gli obblighi retributivi previsti dai contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle Associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto;
- ad assolvere tutti gli obblighi e gli oneri contributivi, assicurativi, previdenziali, antinfortunistici, assistenziali, e quant'altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri per cui nessun rapporto diretto con l'Amministrazione potrà mai essere configurato
- ad assicurare il personale contro gli infortuni e a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81/2008 e sm.i.). L'inosservanza di tali obblighi, accertata dalla Stazione Appaltante o a questa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, è causa di risoluzione del contratto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione dell'appalto, il Comune di Porto San Giorgio invita per iscritto lo stesso, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Comune di Porto San Giorgio paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore o sulla base del contratto stipulato.

L'appaltatore è tenuto ad assicurare che lo svolgimento del servizio avvenga nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. .

L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi eventuali DPI; dovrà garantire inoltre che tutto il personale impiegato sia formato sulla prevenzione dei rischi derivanti dagli ambienti di lavoro in cui si opera modalità di esecuzione del servizio.

Art. 11 – PAGAMENTI

L'erogazione del finanziamento avverrà a seguito delle tranche di trasferimento di pari importo da parte del Ministero dell'Interno.

Essendo il servizio finanziato con contributo statale, che richiede particolari procedure per l'erogazione, il calcolo del tempo per la decorrenza degli interessi per eventuale ritardato pagamento, non tiene conto del periodo intercorrente tra la data di spedizione della domanda ed il corrispondente accredito da parte del soggetto finanziatore in quanto tale ritardo non è imputabile alla stazione appaltante.

Il Pagamento è comunque subordinato al mantenimento del possesso da parte dell'appaltatore dei requisiti di ordine generale necessari per poter contrarre con le pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento all'accertamento della regolarità contributiva al momento della maturazione del credito.

In caso di ritardato pagamento il saggio di interessi è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 ss.mm.ii. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'appaltatore non potrà opporre eccezione all'Ente, né avrà titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

Agli effetti dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art.48 bis del DPR 29.9.1973 n.602, per ogni pagamento il cui importo sarà pari o superiore a € 10.000,00, l'appaltatore dovrà, tra gli altri, fornire dichiarazione sostitutiva di notorietà di non essere inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Art. 12 - VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA DELL'APPALTATORE ED INTERVENTO DELL'ENTE QUALE SOSTITUTO CONTRIBUTIVO.

L'Ente verifica la regolarità contributiva dell'appaltatore attraverso la richiesta del documento unico di regolarità contributiva (DURC). L'Ente acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità in relazione al presente contratto:

- a) per il pagamento periodico delle prestazioni relative ai servizi;
- b) per l'attestazione di regolare esecuzione ed il pagamento del saldo finale.

In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione, propone, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle contro-deduzioni.

In relazione alle attività del presente contratto, l'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

L'Ente si riserva di effettuare interventi sostitutivi in caso di inadempienza contributiva. Per le attività oggetto del presente contratto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'esecutore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Ente può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore.

I pagamenti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma 1, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Art. 13 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate mediante il registro delle entrate/uscite e i modelli riepilogativo per macrovoci della spesa, proposto dal Servizio Centrale del Ministero dell'Interno e secondo le modalità indicate.

La rendicontazione sarà accompagnata da una relazione sulle attività espletate, sui tempi e da ogni altra notizia idonea a fornire utili specificazioni.

Il Comune di Porto San Giorgio, in quanto titolare del progetto e soggetto che riceverà il finanziamento ministeriale, firmerà i documenti contabili che saranno inviati agli uffici centrali del Ministero.

Art. 14 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a:

- tutte le disposizioni di Legge e Regolamenti, concernenti le forniture stesse nonché alle clausole contenute nel Capitolato speciale d'appalto;
- al Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati del Ministero dell'Interno (settembre 2015) e alle Linee Guida per i servizi di accoglienza integrata nello di cui al D.M. 10 agosto 2016;
- al Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR
- al progetto presentato e approvato dal Ministero in sede di selezione.

Il Comune di Porto San Giorgio si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel presente contratto, ai sensi dell'art. 1662 c.c., il Comune di Porto San Giorgio, a mezzo PEC, intimerà al soggetto aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora il soggetto aggiudicatario non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è fatta salva la facoltà del Comune di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art. 108 del D.lgs 50/2016.

Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata una penale del 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata. L'applicazione delle penali compete al RUP.

In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente contratto e dal capitolato o successivamente definite, il Comune di Porto San Giorgio ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso il soggetto aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale, vengono avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art.108 del dlgs 50\2016.

La risoluzione del contratto è anche disposta per qualunque altro comportamento del soggetto aggiudicatario che, a giudizio del RUP, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, il Comune di Porto San Giorgio procede a contestare l'addebito all'aggiudicatario secondo la procedura prevista all'art. 108 d.lgs. 108/2006.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, al soggetto aggiudicatario sarà corrisposto l'importo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione. Il soggetto aggiudicatario sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico del Comune di Porto San Giorgio per il rimanente periodo contrattuale

Art. 15 - REVISIONE PREZZI

Il prezzo di aggiudicazione (trattandosi di finanziamento statale per finalità di assistenza, migranti, richiedenti asilo ecc) non è soggetto a revisione alcuna, salvo diverse disposizioni del Ministero dell'Interno.

Art. 16 - SUBAPPALTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è fatto divieto alla ditta aggiudicataria di cedere a terzi, in tutto o in parte, l'oggetto del contratto che verrà stipulato. Inoltre, considerata la particolare natura professionale dei servizi oggetto dell'appalto ed i requisiti tecnici richiesti all'affidatario, è fatto divieto di ricorrere all'istituto del subappalto. In caso di violazione di detti divieti, fermo restando il diritto da parte della S.A. al risarcimento di ogni danno e spesa, il contratto si risolverà ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

E' vietata la cessione del contratto a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 17 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta Appaltante è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

In relazione a quanto previsto dal precedente comma 1, l'appaltatore è tenuto, in particolare:

- a comunicare al Comune di Porto San Giorgio i dati relativi al conto corrente dedicato sul quale saranno effettuati i versamenti dei corrispettivi dell'appalto;
- ad effettuare ogni transazione relativa all'appalto avvalendosi di banche o Poste Italiane S.p.a., esclusivamente con gli strumenti di pagamento consentiti dall'art. 3 della legge n. 136/2010;

L'Ente verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai sensi di quanto stabilito dalla L.136\2010 e s.m.i., nel contratto tra appaltatore e subappaltatore e i sub-contrattanti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, dovrà a pena di

nullità assoluta essere inserita un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 18 - ESTENSIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Sono estesi ai collaboratori e dipendenti, a qualsiasi titolo, della ditta affidataria del servizio in oggetto, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Porto San Giorgio, approvato con delibera GM n.265 del 30.12.2013 di cui al DPR 16 aprile 2013 n.62. La violazione degli obblighi derivanti dal suddetto codice comporta la risoluzione del rapporto contrattuale.

La ditta si impegna, in base alle disposizioni normative vigenti (art.6 dl 90\2014, legge 114/2014) a non assumere ex dipendenti dell'Ente in quiescenza.

Art. 19 - SPESE RELATIVE ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto relativo al presente appalto sono a carico dell'appaltatore, con riferimento particolare:

- a) all'assolvimento dell'imposta di bollo;
- b) all'assolvimento dell'imposta di registro, per quanto stabilito dal successivo comma 2;
- c) alla riproduzione del contratto e dei suoi allegati.

Il contratto relativo al presente appalto è soggetto a registrazione ad imposta fissa, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 10 e 11, nonché dalla Tariffa parte I, art. 11 del D.P.R. n. 131/1986.

Art. 20 - DEVOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE NON RISOLVIBILI IN VIA TRANSATTIVA

La risoluzione delle controversie inerenti l'esecuzione del contratto relativo al presente appalto non rimediabili mediante transazione o accordo similare in base al precedente art. 38 è devoluta alla competenza del Foro di Fermo.

È comunque fatta salva la devoluzione esclusiva al giudice amministrativo di tutte le controversie riferibili alle fattispecie ed ai casi individuati dall'art. 244 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 21 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente contratto a fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi od oneri, l'Ente e l'appaltatore fanno riferimento alle disposizioni del Codice civile e di altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti specificamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.

DATA

Per l'Ente

.....

Per la Ditta Aggiudicataria

